

Berti Giancarlo e

Cevenini Luisa

Via Idice, 8

40063 Monghidoro (BO)

Monghidoro, li 7 dicembre 2011



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0031823 del 21/12/2011

Azienda Agricola

La Cartiera dei Benandanti s.s.

Via Idice, 13

40063 Monghidoro (BO)

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA RM

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Via di S. Michele, 22

00153 ROMA RM

Regione Emilia Romagna

Tutela Ambientale - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale

Via dei Mille, 21

40121 Bologna

Amministrazione Provinciale di Bologna

Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale -

Unità Operativa Valutazioni Ambientali

Via San Felice, 25

40122 Bologna

e p.c. al Signor Sindaco del Comune di Monghidoro

Via Matteotti, 17

40063 Monghidoro BO



Oggetto: Osservazioni relative alla richiesta di autorizzazione e realizzazione del nuovo elettrodotto 380 Kw tra stazione elettrica Colunga e stazione elettrica Calenzano e alle opere connesse alla realizzazione dello stesso - Tratta nel comune di Monghidoro.

Premesso che in un recente passato era stata data pubblicazione della realizzazione di tale elettrodotto che abbandonando la vallata dell'Idice si inoltrava verso le località Scanello, Roncastaldo e Lognola fino a raggiungere località in comune di Firenzuola.

Ora tale tracciato, per motivi ai sottoscritti ignoti, sembra prendere nuovo tracciato nella vallata dell'Idice e scorrente lungo la medesima strada provinciale valle Idice sino a raggiungere la medesima località in comune di Firenzuola.

Se da un lato tale tracciato evita di scorrere attraverso località abitate, seppure in maniera molto relativa, dall'altro lato arreca un danno ambientale di notevolissima portata.

Tale tracciato infatti si inserisce in un contesto di massima tutela prevista dal piano paesaggistico regionale e più precisamente in una zona indicata con colore verde scuro che sicuramente non permette opere di tale natura.

A ciò aggiungasi che tale nuova linea 380 kw scorrerebbe parallela ad altra linea 132 kw già esistente, così arrecando un enorme aumento di superficie interessata dalle suddette 2 linee.

Se la linea 132 kw era preesistente all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale ed all'attuale tutela ambientale prevista dai programmi Rete Natura 2000, così non può dirsi della nuova linea che viene ad inserirsi dopo l'approvazione di tali programmi di tutela ambientale.

L'Unione Europea, con la creazione della Rete Natura 2000 si è prefissa la costituzione di una rete ecologica a livello europeo capace di garantire uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat naturali più tipici e più minacciati; conseguentemente l'articolo 6 della direttiva Habitat impone la preventiva valutazione di incidenza ambientale per ogni progetto o piano che possa avere un'incidenza significativa sulle specie e sugli habitat per la cui conservazione sono stati designanti i siti.

E tale linea elettrica si colloca proprio, ed in maniera incisiva, sul sito di Rete Natura 2000 denominato "La Martina - Monte Gurlano" ed identificato con la dizione SIC IT 4050015; la superficie di tale SIC, esteso su 1107 ettari nei comuni di Monghidoro e Monterenzio, vede il suo completo attraversamento da tale linea.

Sarà sufficiente rendersi conto dalla lettura degli atti preparatori all'istituzione di tale SIC come questo sia già stato minato in passato da importanti fattori limitatori il suo valore ambientale, quali ad esempio la realizzazione di numerosi generatori eolici ai margini del sito; esistono infatti sul crinale interessato dall'opera ben 16 torri con pale eoliche altamente impattanti relativamente alla conservazione naturale dell'ambiente.

Se a ciò dovesse essere autorizzato ed unirsi l'elettrodotto del quale si discute, il sito di Rete Natura 2000 non avrebbe più ragione di esistere per l'intaccamento dei suoi valori ambientali.

Non si comprende infatti come possano rimanere tutti i vincoli oggi esistenti a carico dei proprietari dei terreni; come ad esempio il limitato e condizionato taglio dei boschi, l'impossibilità edificatoria non solo di nuovi manufatti, bensì di semplice ripristino degli esistenti, così come non si comprenderebbero i vincoli nascenti da qualsiasi movimento di terreno.

A questo punto, se venisse dato parere favorevole alla realizzazione dell'opera, il sito SIC "La Martina - Monte Gurlano" dovrebbe essere soppresso.

In conseguenza di quanto sopra i sottoscritti chiedono:

- In via preliminare che il tracciato venga ricondotto al preesistente progetto per i quali erano già stati acquisiti, favorevolmente, tutte le valutazioni relative all'impatto ambientale.
- In subordine, nel caso che il nuovo tracciato dovesse ottenere il placet di valutazione d'impatto ambientale favorevole, che il tracciato venga realizzato nella maniera meno impattante per l'ambiente.

Per tale ultima considerazione ci si permette di osservare come il nuovo tracciato vada a collocarsi a ridosso di alcune abitazioni di fondovalle, nonché di un agriturismo che avrebbe da tale realizzazione un danno non indifferente.

A ciò aggiungasi che il tracciato medesimo transiterebbe a ridosso di un posto di lavoro rappresentato da un piazzale nel quale giornalmente lavorano più persone per le varie occupazioni del fondo agricolo circostante.

Nella speranza che tali nostre osservazioni vengano accolte positivamente, ringraziamo per l'attenzione e cogliamo l'occasione per salutare cordialmente.

In fede

Berti Guccolo
Luigia Baverio
Luigi Berti
Luigi Berti
Eliodoro Berti